APPENDICE DI COSE PROVINCIALI, COMUNALI, ECC. ECC.

ACCADEMIA DI UDINE

Nell'adunanza del giorno 23 corrente la Commissione composta dei socj signori Scala e Valussi (referente il secondo) comunicò all'Accademia il risultato dell'esame ad essa deferito su di una memoria del Cav. Guillion riguardante *una filanda di seta a vapore, ed alcune esperienze sull'allevamento de' bachi nell' ultima età.* Indi l' Accademia si occupò di oggetti interni.

Furono presentati i doni seguenti:

Venerio (Girolamo) Osservazioni Meteorologiche fatte in Udine nel quarantennio 1803 - 1842. - Udine 1851 in foglio, copia in leg. distinta.

Carrara. Topografia e scavi di Salona in Dalmazia, Trieste 1851 in 8.° con Tavole litog.

Zanon (Bartolomeo) Analisi dell'acqua minerale e solforosa di Lorenzaso presso Tolmezzo. Belluno 1851 in 8 °

Consolo (dott. Giuseppe) Cenni sull' utilità e possibilità d' introdurre nel Regno Lombardo-Veneto la società di credito fondario. Venezia 1852 in 8 °

Margarita (Sac. Camillo) Avvertimenti ed osservazioni sulle varie cause di una buona o cattiva riuscita dei Bachi da Seta, con seguito di osservazioni. Milano 1851 in 8 ° pic.

Il Coltivatore, Giornale N.° 1. anno I. maggio 1852 in 4.° Compilato dal dott. Gera.

Valussi (dott. Pacifico) Scritti Varii vol I. Udine 1852 in 8.°

Il Segretario
Pari

Cronaca dei Comuni

Buja 20 maggio 1852.

Ho percorso di nuovo quella regione desolata del nostro Friuli che da tant' anni sospira il soccorso delle aque del Ledra, e ne ebbi l' animo afflitto per guisa che io desiderai tosto di uscire da questa terra di desolazione per non vedere le angustie e gli stenti de' suoi poveri abitatori. Se altri non lo avesse fatto, vi narrerei con dolorose parole le scene tristissime di cui sono stato testimonio, ma per non ripetere cose notissime, piuttosto che parlarvi del male mi starò contento di accennare al rimedio che agevolmente lo può cessare. Dacchè le sorti della nostra Provincia sono tutelate di un Preside così *operoso, qual è il conte Paulovich, fra noi* spira dovunque un fervore, uno zelo di ben fare che veramente è mirabil cosa: molti disegni provvidissimi indugiati con pubblico danno si effettuano o si effettuaranno tra poco tempo, o per non parlarvi delle cose dei nostri poveri Comuni, guardate alle bisogne della nostra città e vedrete se io dico il vero. *Ora in tanto ardore* di benemeritare del comune consorzio come potrebbe essere più oltre indugiata l'opera più grande, più benefica, più sospirata che è quella del canale artifiziale del Ledra? Oh io nol credo, perchè ho fede nel Magistrato che presiede ai nostri destini, perchè ho fede nella dottrina e nell' abnegazione dei principali promotori della nobile impresa, ho fede nella lealtà di quegli stessi che opinano doversi in altro modo recare ad effetto, nol credo perchè so quanto l' opera stia a cuore di quegli uomini che sono chiamati a decidere sulla necessità del nuovo canale e sugli avvantaggi che può recare all' agricoltura ed alla salute. — Che la Magistratura Provinciale voglia veramente il bene de' suoi tutelati, che attenda a migliorare anche le condizioni de' più meschini ne fa prova certissima il recente suo decreto con cui nei Comuni si istituiscono le Commissioni *di beneficenza specialmente in pro' dei miseri pellagrosi,* decreto provvidissimo e che può mutare non solo lo stato igienico ma anche l' economico del nostro paese. Ma come attuare quel santo decreto in quella parte del Friuli che è privo d' acqua e che perciò è più flagellato dalla Pellagra se non si soccorre a tanto bisogno? Egli è perciò che dopo aver letto quel umanissimo rescritto io non ho dubitato più del canale del Ledra, poichè *senza* questo tutti i consigli, tutte le esortazioni, tutti i cenni portati da questo non sarebbero per una gran parte del Friuli che una triste illusione, od una amarà irònia!

Majano 27 maggio

Un fatto orribile è occorso testè in questo paese, che noi riferiamo perchè sia lezione a quegli improvvidi genitori che confidano in balia d' inesperti fanciulli animali che quantunque di natura domestica pur possono *talvolta* infuriare e incrudelire quanto i selvaggi. Or ha giorni il fanciullino Gio. Batt. Floreano, non ancora decenne, faceva pascere un cavallo avendosi cinta d' intorno la persona la corda con cui lo guidava, quando imbizzarritosi la bestia, non si sa bene il perchè, si dio' ad un correre tirarollo seco traendo per lunga tratta lo *sciagurato* fanciullo, sicchè dopo il più atroce martirio ne moriva.

Cose Urbane

Il Consiglio Comunale di Udine approvò *quasi a* voti unanimi l' esecuzione del progetto delle aque di Lazzacco, e la continuazione dell'incanalatura della *roja* davanti l'Arcivescovado:

— Domenica passata ebbe luogo una riunione dei signori proprietarii dei palchi nel Teatro Sociale, e fu deciso il ristauro del medesimo secondo il progetto presentato dall' *ingegnere* dott. Andrea Scala.

— Una povera donna epiletica e convulsa s' aggira di continuo al fianco della Chiesa di S. Giacomo, e talvolta entro la Chiesa stessa, gesticolando sempre come un' ossessa, oggetto di *compassione ai riguardanti. Quella donna,* che da più anni offre di sè così triste spettacolo, va di dì in dì estenuando in modo che già vedesi ridotta in uno stato il più ributtante. Oltre a ciò s' aggiunge che più volte, la sera, sia essa presa dall' ebrezza o da qualche eccesso epiletico, viene ritrovata nella pubblica *via ed incapace di reggersi sulla persona.* In tale stato trovavasi precisamente la sera del 26 corrente sul lastrico in prossimità al *Leon Bianco,* dove la pietà dei passanti l' avea circondata, e si affaticava onde sostenerla o condurla al suo tugurio. Io che l' aveva altre volte veduta in quella condizione fui preso da ribrezzo, ed esclamai: possibile che una magnifica città siccome questa non trovi modo di riparare ad un simile disordine, provvedendo affinchè quell' infelice creatura sia ricoverata, e cessi lo spettacolo miserando che fa di se stessa dinnanzi al pubblico!

Un Cittadino udinese

Ai Lettori dell'Alchimista

Dopo 19 anni di frequenza al Gabinetto di Lettura, che io concorsi a fondare in questa città, sono costretto a lasciare questo Istituto, vinto da ridevoli calunnie e da irreparabili dispregi. Mi è tolto quindi di poter continuare la Cronaca che per tanti mesi leggeste nell' Alchimista, *opera ingloriosa per me, ma non disutile per la causa del progresso.*

Nella mia afflizione mi è conforto però l' aver fatto prova di nuovo che l'uomo di integra coscienza si può calunniare, vituperare, svillaneggiare; invilire, svergognare mai.

Giacomo Zambelli

AVVISO D' ASTA

In seguito dell' ordine dell' Eccelso Comando Generale del Regno Lombardo-Veneto in Verona N.° 19 aprile 1852 R. 4676 si rende noto, che nel giorno 15 giugno a. c. alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nell' Ufficio di Contabilità delle fortificazioni in Borgo di Udine al N.° 393 l' Asta per la manutenzione delle marmitte da cucina per il Militare, così pure per la somministrazione delle nuove, che saranno necessarie durante li 5 anni 1853 sino al 1857 sotto le seguenti condizioni:

1.° Chiunque vuol essere ammesso all' Asta, dovrà legittimarsi mediante un certificato della sua Autorità che provi d' essere capace del mestiere di Bandajo, ed uomo ammissibile.

2.° Ogni concorrente sarà tenuto prima dell' Asta di depositare la somma di fiorini 10 (dieci) per sicurtà dell' Erario, la quale ai non rimasti deliberatarj verrà restituita dopo finita la gara, e trattenuta soltanto al deliberatario a titolo di cauzione per tutta la durata del contratto.

3.° Il deliberatario sarà tenuto di mantenere in buon stato durante il contratto tutte le marmitte di latta da cucine Militari per la truppa che si troverà a Palmanuova, rimettendo le inservibili con altrettante nuove a sue spese in modo che esso dovrà sempre tener pronte una quantità delle dette marmitte nuove in deposito, per cambiare sull' istante le inservibili.

4.° Al 1.° novembre 1852, come il primo giorno del nuovo contratto, saranno dal deliberatario consegnate N.° 240 marmitte grandi per 12 uomini, e 92 per 4 uomini, in istato servibile, delle quali saranno soltanto consegnate alla truppa quel numero che compete a norma della prescrizione, e pagato soltanto per quel numero l'importo della manutenzione, che risulterà dietro la quantità della soldadesca, che fece uso dalle medesime.

5.° Dopo chiusa l' Asta, non si accetteranno migliorie.

6.° Le posteriori condizioni saranno ostensibili ogni giorno nell' Ufficio di Contabilità delle fortificazioni dalle ore 8 della mattina sino alle ore 4 pomeridiane.

Palma li 6 maggio 1852

Il Direttore delle fortificazioni e Maggiore del genio	Il Ragioniere delle fortificazioni
Brassem	Berthold

Il Comandante la fortezza e Colonnello
G. S. Rott

(1.a pubb.)

Economia pubblica

Allo scopo di promuovere ed estendere maggiormente le cognizioni sulla proprietà e vantaggi del cemento Asfaltico, l' I. R. priv. Stabilimento in Venezia ha stabilito qui in Udine e Provincia il sottoscritto Ingegnere per assumere commissioni, farne l' applicazione ed istruire quelli che bramassero conoscere l' applicazione per maggior comodo ed interesse in seguito dei signori Comittenti. Questo cemento fornisce un' ottima intonacatura ai muri pregni di umidità e salsedine, serve ottimamente a rivestire serbatoi e condultori d' aqua, e di pavimentare località esposte all' intemperie atmosferiche come lastricati, terrazze, coperti ecc. Non si altera punto nella vicenda delle stagioni, e nel conseguente alternarsi delle condizioni atmosferiche, e nei tempi di pioggia non vi si sdrucciola sopra, e resiste senza alcuna manutenzione per moltissimi anni.

I vantaggiosi risultati fin' ora ottenuti in Francia, Inghilterra, Germania, ed in molti paesi d' Italia ne fanno sicurtà, e per facilitare un tale riscontro io citerò due contrade costruite in Venezia, Rio Terrà dei Cattecumeni, e Rio Terrà della Maddalena presso la stazione di Strada Ferrata, oltre moltissimi pavimenti, terrazze intonacate ec.

Questo cemento già applicato sovra d' un luogo puossi agevolmente anche dopo molto tempo levarsi, e col rifonderlo trasferirsi ove meglio aggrada con tenue spesa, e sicuro effetto.

Non minori vantaggi presenta dal lato economico. — 100 funti di Vienna Mastice Asfalto in Udine costano A. L. 11. 00. e 100 funti pece minerale A. L. 33 00. avuto per base che con un centinajo Mastice, e funti 4 1/2 Pece, può coprirsi una superficie di metri 3 quadrati.

A questo valore unitario va aggiunto la mano d' opera dell' applicatore in Centimetri 60 per metro quadrato, la ghiarina e le poche legna per rifonderlo, il qual costo varia a seconda dei paesi, trasporto materiale ed utensili, tutto compreso da un valore d' un pavimento di pietra ordinario.

Pronto è sempre il sottoscritto ad offrire quelle ulteriori notizie, e schiarimenti in proposito, al qual oggetto tiene il suo ricapito presso lo studio dell' Ingegnere-Architetto sig. Andrea dott. Scala, avendo pure in Udine deposito di materiale ed utensili per ogni evenienza.

Udine 27 maggio 1852.

Gio. Batt. dott. Doriguzzi Ingegnere

GAZZETTINO MERCANTILE

Sete — Udine 29 maggio 1852. — Le transazioni in sete si sono da alcuni giorni rallentate di molto, ed anzi non si conosce che qualche vendita parziale, a prezzi più dolci di quelli che si avevano al principio della settimana decorsa. — La stagione che continua favorevole al buon andamento della raccolta ha prodotto un poco di tregua negli affari anche sulla piazza di Milano, da dove ci segnano un ribasso di 10 a 15 soldi per libbra. — All' incontro sul mercato di Lione le sete godono in questo momento di una più viva domanda, con aumento di 1 a 2 franchi per chilogramma; e ciò in forza delle Commissioni che quelle fabbriche hanno ricevuto dagli Stati Uniti di America e da Parigi. Non bisogna però perder di vista, che con tutto il nuovo rialzo i prezzi di quella piazza sono tuttora al dissotto dei nostri.

De' prezzi di gallette non se ne parla ancora da noi, e come ci scrivono da Milano, pare che anche colà i filandieri si sieno messi in gran riserva, e non vogliano per ora più parlare di acquisti.

Prezzi correnti delle Granaglie sulla piazza di Udine

Frumento nostrano	V. L. 22. 10	Sorgo rosso	V. L. 11. —
Sorgo nostr. nuovo secco e di ottima qualità	„ 19. —	Grano saraceno	„ 16. —
		Avena	„ 16. 10
Sorgo vecchio foras.	„ 19. —	Fagiuoli	„ 24. —
Segala nostr.	„ 21. 15	Miglio	„ 26. —
Fava	„ 18. —	Lenti	„ 34. —